

Ascom respinge le accuse: "il trasferimento dipende da altre ragioni"

Pubblicato: Lunedì 18 Ottobre 2010

☒ «Il trasferimento futuro della nostra sede dipende da altre ragioni. E **le previsioni del Comune sull'area non ci riguardano direttamente**». **Fabio Lunghi**, vicepresidente di Ascom Gallarate, respinge le accuse all'associazione dei commercianti di aver promosso senza riserve il Pgt che prevede una nuova struttura di media distribuzione nell'isolato dove sorge l'attuale sede di Ascom. «**La previsione del Pgt è legata ad altre ragioni**, che non dipendono dalla nostra volontà, c'era una richiesta di un privato: se lì c'è un'area che il Comune ha identificato per la media distribuzione, non è questione che ci riguarda».

Lunghi sottolinea anche che il **trasferimento della sede da via Vespucci** alla zona industriale di Sciarè «è legata a questioni logistiche, le uniche che ci hanno guidato nel fare questo investimento». Tradotto: **troppi pochi parcheggi in zona, troppo difficile muoversi**, dopo la costruzione dello spartitraffico su Via Vespucci, che obbliga a eterne peregrinazioni per passare da un lato all'altro.

Lunghi ribadisce anche che da parte di Ascom «**non c'è stato alcun elogio gratuito dell'amministrazione**». Il giudizio positivo sul Pgt parte infatti da alcuni elementi concreti, come la mancanza di nuove strutture di grandi dimensioni e la previsione di nuove medie distribuzioni, «che però non saranno food». Insomma: niente nuovi supermercati, ma negozi «di grandi marchi, che faranno da attrattore per i clienti, con beneficio per tutte le attività economiche».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it